



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2113 del 11/12/2012

Prot n° 201208385 del 15/11/2012

Ditta proponente CAVA INERTI DI CIUFFINI SECONDINO s.a.s.

Oggetto Impianto trattamento rifiuti inerti - presa d'atto di variante non sostanziale

Comune dell'intervento L'AQUILA **Località** loc. Colle Leone

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all.IV, punto 7, lettera z.b

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

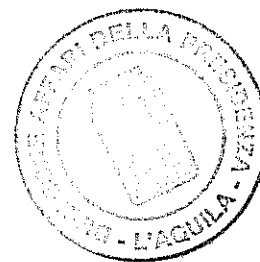
Comm.c. dott. Rampini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:



Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Di Ventura

Cronistoria dei procedimenti.

Con "giudizio" n° 1552, emesso nella seduta del 7/09/2010, il CCR VIA ha espresso parere "favorevole all'esclusione dalla V.I.A. con prescrizioni" per il progetto che prevedeva la realizzazione di un impianto, per la messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti provenienti da demolizioni e costruzioni, mediante l'utilizzo di un impianto mobile installato all'interno di un'area di cava autorizzata.

Per l'attività di messa in riserva (R 13), funzionale all'attività di recupero (R5), si stima una capacità massima



GIUNTA REGIONALE

istantanea di stoccaggio pari a:

tipologia 7.1 (rifiuti costitutivi da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non , comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purché privi di amianto) di cui ai codici C.E.R. 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904 e 200301 per un quantitativo di 1920 t.;

tipologia 7.6 (conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo) di cui ai codici C.E.R. 170302 e 200301 pari ad un quantitativo di 480 t..

Per l'attività di recupero (operazione R5 dell'allegato C del D.Lgs. 152/06) la ditta stima una potenzialità annua totale pari a 60.000 t. così distinte:

tipologia 7.1 per un quantitativo di 58.000 t/a;

tipologia 7.6 per un quantitativo di 2.000 t/a;

Con nota del 3/09/2012, acquisita al nostro protocollo al n° 6992 in data 13/09/2012, la ditta titolare dell'attività descritta ci ha richiesto una presa d'atto di "variante non sostanziale" in quanto la stessa intende modificare la sua attività in relazione alla tipologia ed ai quantitativi dei rifiuti autorizzati.

In particolare la richiesta riguardava l'eliminazione della messa in riserva e del recupero dei rifiuti di cui alla tipologia 7.6 e, contestualmente, l'aumento del quantitativo, da 60.000 t/a ad 80.000 t/a, per la messa in riserva e per il recupero dei rifiuti di cui alla tipologia 7.1.

Detta variazione comporta lievi modifiche al lay-out dell'impianto autorizzato, al tempo di lavorazione giornaliera che passa da quello previsto in due ore a due ore e mezzo ed al numero di transito di camion dedicati al trasporto che passa da 17 a 24 passaggi/giorno cioè un passaggio ogni 20'.

Il procedimento citato si è concluso con l'emissione di un giudizio "favorevole" espresso dal CCR VIA con parere n° 2083 nella seduta del 27/09/2012.

Sintesi dell'intervento.

Con la nota in emarginata la ditta, esercente l'attività in oggetto, ci ha richiesto una nuova presa d'atto di "variante non sostanziale" relativa alla richiesta di un ulteriore aumento del quantitativo di rifiuti da trattare che passa dalle 80.000 t/a, assentite con la precedente procedura di "presa d'atto di variante non sostanziale", alle attuali 120 t/a richieste. Tale richiesta è conseguenza dell'aumento delle attività di demolizione e ristrutturazione post sisma in attività private. L'aumento richiesto non comporta variazioni al lay - out dell'impianto autorizzato, ma solo un prolungamento temporale, dell'attività lavorativa, che passa dalle previste 2,30 h/giorno a circa 4 h/giorno, tale aumento comporta un incremento del traffico indotto di circa il 50% di quello autorizzato; si prevede, quindi, che dai 24 passaggi/giorno assentiti si passi a 34 passaggi/giorno e cioè un passaggio ogni 10' circa.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CAVA INERTI DI CIUFFINI SECONDINO s.a.s. per l'intervento avente per oggetto:

Impianto trattamento rifiuti inerti - presa d'atto di variante non sostanziale da realizzarsi nel Comune di L'AQUILA

IL COMITATO CCR-VIA

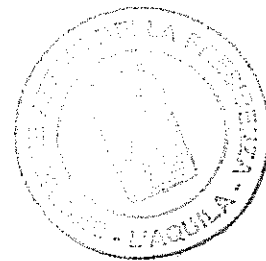
Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

PRESA D'ATTO

I presenti si esprimono fall'unanimità

arch. Sorgi - Presidente





GIUNTA REGIONALE

arch. Pisano

ing. Di Meo

avv. Valeri

dott. Gerardini

Comm.c. dott. Rampini (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

